

## Cara Unità

## Dialoghi

Luigi Cancrini



VALENTINO CASTRIOTA

## Le stelle inquiete di Simone Weil

L'apocalisse del Giappone dovrebbe farci riflettere un po' per farci tutti un esame di coscienza. La natura la si sta stuzzicando troppo con esperimenti di ogni tipo. Ma vi pensate veramente che la Terra non si sia stancata? Ecco le conseguenze. Dall'ira della natura si teme ma non si fugge perché con la sua potenza non dà scampo.

**RISPOSTA** ■ Simone Weil propone con chiarezza, nel bel film di Emanuela Piovanò, *Stelle inquiete*, la sua impossibilità di convivere, accontentandosi di quello che ha, con la sofferenza del mondo. Inquietata come le stelle che da lassù vedono tutto e non solo il particolare di chi le guarda, irrompe questa santa laica nella vita di due proprietari terrieri spaventati e affascinati dalla forza e dalla radicalità delle sue idee. Filosofo felice di poter esercitare la forza del pensiero, crede Simone nella parola di Gesù e del comunismo ma non accetterà mai di entrare nella Chiesa o in un partito (i gruppi, dice, "sono più forti dell'individuo in tutto tranne che per una cosa: il pensiero") e passa come una meteora (è l'autunno del 1941) nel cielo grigio della Francia tradita da Pétain e di una umanità tradita dalla violenza della guerra. Un suggerimento lasciando in eredità utile forse per il momento dell'apocalisse: il bello, dice Simone, è ciò che si desidera "senza volerlo mangiare (o possedere, o dominare) ciò di cui si desidera soltanto che sia" anche se sono poche purtroppo "le persone cui è dato scoprire che le cose e gli esseri esistono".

115 LICENZIATI CARREFOUR

## La sentenza inapplicata

Da quasi 4 mesi la metà dei lavoratori dell'ipermercato Carrefour del Centro Commerciale La Romanina (115 su 230), licenziati senza motivo a gennaio 2009, aspettano di vedere rispettata la decisione emessa il 18 novembre 2010 dal Tribunale del Lavoro di Roma (vedi allegato), che ha condannato l'azienda al reintegro immediato di tutti i dipendenti cacciati ed al pagamento di tutte le retribuzioni maturate dal 12 gennaio 2009 ad oggi. Perché

sono stati licenziati? Ufficialmente "perché c'è la crisi". La realtà è che sono stati licenziati, infatti, dopo varie battaglie portate avanti per difendere i propri diritti; diritti che, tutt'a un tratto, l'azienda voleva cancellare (niente di straordinario: solo, per esempio, non essere obbligati a lavorare la domenica, e a ricevere lo straordinario quando questo avviene). Chiediamo alla Presidente della Regione Lazio Renata Polverini, al Presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti e al Sindaco di Roma Gianni Alemanno di garantire che i diritti dei loro concittadini vengano rispettati, e che chi opera nei

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
MAIL POSTA@UNITA.IT

territori da loro amministrati - grande industria o piccola e media impresa - sia chiamato al rispetto delle leggi e delle sentenze, nel rispetto della dignità di tutti.

PAOLO SANNA

## La laurea di Gelmini

Dice il professor D'Andrea, docente di diritto costituzionale e relatore della tesi di laurea della signora (scusate ma a chiamarla ministro non ce la faccio proprio) Gelmini: "Si è laureata almeno 3 anni fuori corso, aveva scelto una tesi dal titolo accattivante, "Referendum d'iniziativa regionale", ma lei lo ha trattato in maniera davvero sciatta. Per quella tesi non ho voluto dare nemmeno un punto in più alla media dei voti. Non soltanto per come era stata scritta, a tirar via, ma soprattutto per come la Gelmini venne ad esporla in sede di discussione".

ASCANIO DE SANCTIS

## Meglio stare lontani

In molti sostengono che essendovi non lontano dall'Italia varie centrali nucleari il rischio l'abbiamo già in casa. Non si tiene conto che la pericolosità diminuisce man mano che ci si allontana da una centrale. Se ad una distanza di 100 km c'è a terra una polluzione nucleare pari a 20 unità per metro quadrato, ad una distanza doppia, 200 km, essa sarà mediamente pari ad un quarto e quindi pari a 5 unità; a 500 km sarà mediamente 25 volte inferiore e passerà da 20 a 0,8 unità. Anche se i venti possono modificare la distribuzione spaziale degli effetti radioattivi nel raggio intorno alla centrale, la distanza resta un importante fattore di sicurezza.

## Sms

cellulare  
3357872250

## LA BANDIERA ALLA FINESTRA

Mi duole, davvero, che il ministro La Russa dall'ineffabile Tg1 abbia chiesto agli italiani di attaccare il tricolore alla finestra. Proprio lui. Se lo ricorda o no che è alleato della Lega che quando viene suonato l'Inno di Mameli lascia l'aula della Regione Lombardia?

ANDREA

## PROTEZIONE CIVILE

Ma che figura ci facciamo con questa Protezione Civile? Vanno a Tokyo a dare una mano e se ne escono con l'ennesima scemenza. Cioè che a Roma ci sarebbero livelli di radioattività cinque volte più alti che in Giappone? Ma sono pazzi?

MARIELLA

## TOMBA ATOMICA

I vigili che andranno oggi con le pompe nella centrale di Fukushima sono già definiti ufficialmente "eroi". Moriranno in pochi giorni in un tentativo disperato di limitare i danni. Stamani abbiamo visto gli elicotteri sganciare bombe d'acqua: uno show televisivo. Una bomba d'acqua non spegne l'incendio di una casa, figuriamoci la centrale. In più produce vapore radioattivo. E inoltre (e lo sapevano da ieri) il buco nel tetto è troppo piccolo per convogliare abbastanza acqua. Allora provano con le pompe a pressione, ma se anche il tentativo ha effetto, serve solo a prendere tempo.

MARCO M.

## LA FIDANZATA DEL PREMIER

Dice Berlusconi che 33 ragazze sono troppe anche per lui. E che accanto aveva la sua fidanzata con le unghie lunghe. Ma in questo paese che non arriva alla fine del mese, perché dobbiamo meritarcisi questo signore?. Sono sconcertato. Buona festa d'Italia all'Unità.

PAOLO MESSINEO



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

